

L'Amministrazione ha emanato nuovi criteri per l'apertura di pubblici esercizi

Freno a bar e ristoranti

Autorizzazione solo a chi presenta progetti in chiave turistica

Roi: "Provvedimento per promuovere la città"

Grazie al Lions Club
Poesia e musica
questa sera
al Teatro Rossini

LUGO - "Sarà un felice conubio - spiega Francesco Maria Bertazzoni, presidente del Lions Club di Lugo - da me voluto per la nostra città e grazie all'aiuto del professor Giardina che mi ha dato l'opportunità di contattare Grassilli per questa serata. Unire buona musica a bei versi ritengo sia una iniziativa che piacerà a molti. Musica e poesia a me fanno vibrare allo stesso modo il cuore, perché li considero entrambi due espressioni dell'anima e della creatività." L'occasione è costituita dalla serata di Jazz e Poesia che si terrà stasera al teatro Rossini con la Doctor Dixie Jazz Band e la voce recitante Raoul Grassilli. L'incasso della serata andrà in beneficenza.

e.i.

LUGO - Il settore commerciale di Lugo conferma l'evoluzione intrapresa in questi giorni caratterizzati anche da grandi discussioni. L'Amministrazione comunale ha infatti emanato nei giorni scorsi i nuovi criteri per la programmazione dei pubblici esercizi, regole secondo le quali le autorizzazioni all'apertura di nuovi bar e ristoranti saranno rilasciate solo in presenza di progetti in grado di aumentare le capacità attrattive di Lugo, anche in chiave turistica.

"Si tratta di un provvedimento di grande importanza - commenta il Sindaco Maurizio Roi - per il rilancio della città, alla cui realizzazione le Associazioni di categoria hanno dato un contributo di grande rilievo". Una legge del 1991 attribuisce ai Comuni la competenza in materia di rilascio di autorizzazioni all'apertura e al trasferimento di esercizi pubblici di somministrazione di alimenti e bevande, previa indicazione di



NUOVE REGOLE PER CHI INTENDE APRIRE BAR E RISTORANTI NELLA ZONA DI LUGO

emerso inoltre che una percentuale della spesa risulta legata all'offerta esterna al territorio del Comune di Lugo: "Dal momento che questa evasione di consumi penalizza l'economia locale - spiega il Sindaco - l'Amministrazione ha deciso di intervenire, su questo aspetto, con una soluzione estremamente innovativa e coerente con l'impegno per la promozione commerciale della città avviato con il progetto Lugo Città Mercato, proprio per frenare la perdita di consumi e rafforzare sempre più la capacità attrattiva della città".

La nuova regolamentazione prevede la possibilità di presentare progetti relativi ad iniziative imprenditoriali originali ed innovative, in grado di rafforzare le capacità attrattive di Lugo. Le proposte saranno dunque valutate da una commissione della quale faranno parte esperti designati anche dai

Le Associazioni di categoria. I progetti valutati positivamente saranno premiati con il rilascio dell'autorizzazione amministrativa: "Si tratta di una impostazione innovativa - conclude Roi - volta a stimolare la progettualità dei privati, con l'obiettivo di arricchire Lugo di pubblici esercizi in grado di attrarre clienti dall'esterno". Tra le molte novità, vi è la possibilità di rilasciare l'autorizzazione alla somministrazione di alimenti e bevande ad attività artigianali, quali ad esempio gelaterie e pasticcerie, situate in luoghi di particolare valore e interesse. E' stata inoltre prevista la possibilità del rilascio di autorizzazioni vincolate alla costituzione, nelle località e nelle frazioni del territorio sprovviste di pubblici esercizi, di Centri Polifunzionali, ovvero esercizi commerciali dove la vendita può avvenire insieme alla somministrazione di alimenti e bevande e ad altri servizi di pubblica utilità.

Marco Pirazzini

TARIFFA RIFIUTI, FORZA ITALIA E AN SPIEGANO LA LORO USCITA DALL'AULA DEL CONSIGLIO

'La giunta ci ha costretti ad uscire'

«Da opposizione approviamo una delibera di giunta quando ne condividiamo l'individuazione del problema, la sua conoscenza, l'analisi completa e la sua soluzione. Se viene però meno la condivisione della soluzione e la sua analisi, il voto diventa di astensione o contrario. Ma quando siamo tenuti lontani dalla conoscenza globale del problema, come è stato nel caso della nuova tariffa per lo smaltimento dei rifiuti, soprattutto quando siamo messi davanti all'ultimatum del 'Prendere o lasciare', l'unica strada dignitosa è prendere atto che non si vuole alcun confronto serio e agire di conseguenza. Cioè abbandonare il consiglio». Con questa precisazione, i gruppi consiliari di Forza Italia e di An tornano sul problema della tariffa rifiuti. «Su un provvedimento certo corretto, ma non trascurabile per i lughesi e le loro tasche, come la trasformazione

de della tassa dei rifiuti in tariffa - affermano i due gruppi - la giunta comunale di Lugo ha parlato di sperimentazione per tre anni e poi ha preso acriticamente per buone le indicazioni del Decreto Ronchi, ma senza alcuna giustificazione effettiva nel ricalcolo delle cifre a carico delle utenze. Basato peraltro sul Piano finanziario 2001 di Team, con cifre tanto ballerine da mettere in imbarazzo lo stesso direttore, Arrigo Bellinazzo. Nonostante questo per le utenze produttive, specie quelle commerciali, verrà applicato un ricalcolo che non tiene conto, come dovrebbe, della produzione reale del rifiuto, contro lo spirito stesso del Decreto». Forza Italia e An affermano poi che l'atteggiamento della giunta è poco rispettoso dei consiglieri non chiarendo i criteri generali che sono stati usati per sfornare le nuove tariffe e le dovute documen-

tazioni di supporto («gli ultimi bilanci Team, ad esempio») per esaminare l'eventuale equità della manovra. Così, affermano i due gruppi consiliari, «a fronte di un costo per il 2000 di 5.016 lire al metro quadrato, sia per i supermercati che per i negozi di frutta e verdura, per il 2001 i primi passano a 7.649 lire mentre i secondi balzano a 23.030 lire. Nelle utenze domestiche si passa a un criterio che mescola la composizione delle famiglie alle superfici occupate: così si registra un calo massimo del 12 per cento per il single che abita in 200 metri quadri, ma anche un aumento fino al 118 per cento per un famiglia di cinque persone con 100 metri quadri. Insomma, avremmo voluto prima controllare e poi, nel caso, criticare e proporre. Non ce l'hanno permesso, in nome di un totalitarismo amministrativo che con accetteremo mai».

CONFERENZA QUESTA SERA A LUGO Commercio equo e solidale, le origini e le prospettive

'Commercio equo e solidale: origini, elementi fondanti e prospettive', è il tema di una conferenza che si terrà oggi a Lugo, alle 20.30 nella sala della Banca di Romagna, in via Manfredi 10. L'iniziativa, promossa dall'associazione Amici di São Bernardo, dalla bottega del mondo 'Chicco di senapa' e dall'Università per adulti di Lugo, con il patrocinio di Comune e Distretto scolastico, prevede un intervento di Maurizio Serra del Ctm (Cooperazione terzo mondo) di Bologna. Bere un caffè non è solo questione di gusto, bensì di ciò che è giusto, af-

fermano gli organizzatori della manifestazione. «e il commercio equo e solidale è un'iniziativa sorta per garantire ai contadini del terzo mondo, che producono in proprio, prezzi equi per i prodotti che vendono in occidente. Normalmente i contadini ricevono prezzi molto bassi per i loro prodotti, vittime delle speculazioni degli intermediari a livello nazionale e internazionale. La soluzione proposta è quella di distribuire prodotti comprati direttamente dai contadini e dagli artigiani, così da far godere a loro tutto il prezzo pagato. Un prezzo equo stabilito dai produttori stessi».

Nella sala della Banca Romagna Commercio e solidarietà Conferenza oggi a Lugo Sugli obiettivi dell'iniziativa

LUGO - Si terrà questa sera, dalle ore 20.30 nella sala della Banca di Romagna in via Manfredi, la conferenza dal titolo "Commercio e solidarietà. Il commercio equo e solidale: origini, elementi fondanti e prospettive". L'iniziativa, promossa dall'associazione Amici di São Bernardo, dalla Bottega del Mondo Chicco di Senapa e dall'Università per Adulti di Lugo con il patrocinio del Comune e del Distretto Scolastico, prevede l'intervento di Maurizio Serra, rappresentante del Ctm Cooperazione Terzo Mondo. "Il commercio equo e solidale - spiegano gli stessi organizzatori della conferenza - è un'iniziativa sorta per garantire ai contadini del terzo mondo che producono in proprio, prezzi equi per i prodotti che vendono nel nord del mondo. Normalmente i contadini ricevono prezzi molto bassi per i loro prodotti (tropicali), vittime come sono delle speculazioni dei vari intermediari esistenti sia a livello nazionale che internazionale. In questo settore un pugno di multinazionali controlla il mercato mondiale, la soluzione proposta e perseguita è dunque quella di distribuire prodotti comprati direttamente da i contadini e dagli artigiani in modo da far godere a loro tutto il prezzo pagato. Un prezzo equo stabilito dai produttori stessi, perché nessuno meglio di loro sa qual è la giusta retribuzione».

Donne in Provincia

di Mara Cavallari



Enrica Bedeschi

Alle donne serve più autostima

Enrica Bedeschi è una delle poche donne che nella nostra provincia ricopre una posizione di comando in ambito amministrativo. Poco tempo libero ma una grande passione per la cucina

Enrica Bedeschi è quella che si dice una donna che ha fatto carriera. Coordinatrice operativa della Direzione Generale del Comune di Lugo dice di non avere incontrato particolari difficoltà nel suo lavoro per il solo fatto di essere donna.

"Certo in generale per le donne c'è un problema di autostima. Ecco perché molto spesso le donne devono sul lavoro dimostrare di essere le più brave. All'inizio della mia carriera mi sentivo più insicura e forse avrei risposto a questa domanda in modo diverso. Oggi, per fortuna, mi sento più sicura di me e del mio lavoro".

Una donna in carriera a quali rinunce deve essere pronta?

"Quando si svolgono funzioni molto impegnative qualche rinuncia indubbiamente c'è ma riguarda sia gli uomini che le donne: poco tempo libero, meno tempo per sé e per la famiglia. Comunque, con mio marito c'è molta collaborazione e io ho una vera passione per la cucina che coltivo con amore e che mi aiuta molto a rilassarmi dallo stress quotidiano. Certo io non ho figli. So bene che se avessi avuto dei bambini avrei incontrato problemi certamente diversi e maggiori".

Una donna per capo. E' una condizione accettata o ci sono ancora dei problemi?

"Nella mia esperienza ricordo solo pochi episodi sgradevoli. Nella stragrande maggioranza dei casi ho avuto ed ho rapporti di lavoro buonissimi con i miei collaboratori e colleghi, siano essi donne o uomini".

Ci sono invece delle qualità in più che un capo donna può mettere in campo nel suo

lavoro?

"Qualità e carattere sono naturalmente molto soggettivi. Diciamo che generalmente le donne hanno una maggiore sensibilità per le persone e per i loro problemi, un più forte spirito di gruppo e anche una maggiore tenacia nell'affrontare le difficoltà. Ma, naturalmente, fuori dalle generalizzazioni, ci sono le eccezioni".

Tutte le indagini parlano di donne più scolarizzate, più preparate e più determinate spesso dei colleghi maschi. Eppure, nonostante un forte aumento delle donne nel mercato del lavoro, resiste ancora quello che è stato definito il "soffitto di cristallo". Sono, cioè, ancora molto poche le donne che in campo economico, politico, istituzionale sono arrivate ai posti di comando.

"Io credo che il primo problema che le donne debbano superare sia quello di avere una maggiore autostima. Serve più coraggio, più fiducia in sé stesse, più voglia di buttarsi. Certo dietro a queste difficoltà c'è un retaggio culturale che cambia molto lentamente, sicuramente più lentamente delle mode e del costume. Inoltre, non c'è dubbio che per una donna la scelta della maternità sia ancora oggi un condizionamento importante anche in una realtà ricca di servizi sociali come la nostra.

Infine, io penso che ci siano anche molte donne che decidono consapevolmente e liberamente di fare scelte di vita diverse, scelte che naturalmente vanno accettate e rispettate pienamente".

7. continue

Le donne nella pubblica amministrazione

(fonte Ragioneria generale dello Stato 1996)

Dirigenti enti di ricerca 14,7%

Dirigenti generali Ministeri 7,8%

Primari a tempo pieno S.S.N. 6,9%

Prefetti 5,4%

Ambasciatori 0

Professori ordinari università 11,1%

Presidi università 7,5%

Rettori università 3,1%

Magistratura: Presidenti di sezione 4,1%

Cronaca Lugo

di Marco Pirazzini

QUI 2/3

Il rifiuto... della tariffa



Lugo, incrocio di Corso Garibaldi

La miccia è stata accesa la scorsa settimana dai commercianti del comprensorio lughese, che hanno attuato una serrata simbolica degli esercizi commerciali a Bagnacavallo, Fusignano, Massa Lombarda, Lugo, Sant'Agata, Cotignola e Conselice. Si è trattato in pratica di un'interruzione delle vendite, sempre dalle 12 alle 13.30, e mai in più di due zone contemporaneamente nello stesso giorno, ma l'effetto di questa mobilitazione non ha tardato a farsi sentire a livello istituzionale. Quella che all'inizio però sembrava essere nata come una forma di protesta pensata per evidenziare problemi della categoria tra i quali la criminalità, la grande distribuzione e la fiscalità locale, si è poi trasformata in uno scontro frontale su un solo tema predominante: quello del passaggio da tassa a tariffa sui rifiuti.

"Sorpresi dalla mini-serrata"

E così facendo, i colloqui hanno coinvolto tutto il territorio dall'Associazione Intercomunale della Bassa Romagna e dunque anche il presidente Mario Mazzotti. È stato proprio lo stesso Mazzotti ad incontrarsi più frequentemente con i portavoce dei commercianti e la discussione ha assunto toni sempre più decisi scivolando lentamente nell'unico argomento dei rifiuti e lasciando solo qualche accenno a tutte le altre problematiche. Ad aprire la danza dei comunicati e delle dichiarazioni, dopo la decisione della serrata, sono stati così i nove sindaci del comprensorio lughese, pronti ad esprimere il loro dissenso con una lettera aperta: "La mini serrata degli esercizi commerciali - si legge nella nota - ci ha lasciato molto perplessi. Si tratta di un'iniziativa sopra le righe e ingiustificata nel momento in cui è in corso un proficuo ed utile dialogo tra i Comuni e le associazioni che ha portato ad importanti risultati e ad intese significative. Il passaggio da tassa a tariffa è previsto dalla legge ed è un passaggio giusto ed equo. Come per l'acqua, il gas e gli altri servizi si pagherà in base ad un criterio legato all'effettiva produ-

zione di rifiuti e non più in base al numero di metri quadrati di superficie dell'attività: chi produce più rifiuti paga di più".

"Tariffe da capogiro"

Nei giorni seguenti, come era prevedibile, è giunta la risposta dei rappresentanti di Ascom e Confesercenti: "Nonostante il tentativo dei sindaci di sdrammatizzare, ogni commerciante ha potuto valutare la portata degli aumenti - sottolineano le due associazioni - che per alcune categorie quali bar, ristoranti, fioristi, alimentari, negozi di frutta e verdura raggiungono livelli insostenibili. Basti per tutti l'esempio dei ristoranti che, nel 2003, sarebbero chiamati a pagare oltre 26mila lire a metro quadrato. Ed i conti sono presto fatti: per un locale di appena 100 mq la bolletta sarebbe di due milioni e 600mila lire. Siamo d'accordo sul principio che si deve pagare in base alla quantità di rifiuti prodotti. Il problema è che ciò non accadrà con la tariffa decisa dai Comuni, se non interverranno cambiamenti".

In attesa dell'entrata in vigore definitiva della tariffa, una richiesta viene anche dalla Cna: "Le associazioni dell'artigianato hanno registrato l'accoglimento di alcune osservazioni e proposte da loro avanzate - si legge in un comunicato della confederazione artigiana - le quali, anche se non esaustive denotano una certa attenzione verso la categoria artigiana da parte delle Amministrazioni comunali. Le questioni che vanno, invece, immediatamente risolte sono: alle imprese artigiane sono stati applicati i coefficienti per il calcolo della tariffa nei loro massimi valori andando contro il Decreto Ronchi, con l'unico scopo di minimizzare gli aumenti per le utenze più penalizzate dall'introduzione della tariffa stessa. Il comparto dell'artigianato non può fungere da ammortizzatore sociale nei confronti di quelle categorie che hanno un'effettiva maggior produzione di rifiuti. Anche i regolamenti attualmente approvati per la gestione della tariffa necessitano di ulteriori approfondi-

Il passaggio dell'imposta sui rifiuti da 'tassa' a 'tariffa' ha scatenato una serrata delle associazioni di categoria. La risposta delle amministrazioni comunali

menti, inoltre è necessario individuare nuovi meccanismi correttivi per quelle attività che per loro caratteristiche producono esigue quantità di rifiuti urbani o assimilati pur disponendo di vaste superfici".

"Stiamo solo sperimentando"

Tante le osservazioni quindi, delle quali le Amministrazioni comunali sembrano aver preso atto, come si deduce dalle parole di Mario Mazzotti: "Il 2001 sarà un anno sperimentale ed un ruolo determinante lo giocherà il monitoraggio delle entrate derivate dalla prima bolletta, alla quale andrà naturalmente associata la qualità del servizio. Non mancherà dunque la prosecuzione del lavoro tecnico per definire al meglio l'individuazione di particolari categorie economiche e le relative modalità di tariffazione".

E qui si chiude forse una prima fase della vicenda sui rifiuti che, ne siamo certi, avrà anche altri capitoli, preannunciati anche dall'abbandono della sala del Consiglio Comunale di Lugo da parte delle forze politiche dell'opposizione avvenuta nel corso dell'ultima seduta al momento della votazione sul passaggio da tassa a tariffa.

di Marco Pirazzini

QUI 2/3

Gioventù aiutata

Una 'carta giovani' sarà recapitata a tutti i ragazzi dai 14 ai 25 anni dei Comuni della Bassa Romagna. Si tratta di una tessera che offre servizi ed agevolazioni

Una carta pensata per avvicinare il mondo dei ragazzi a quello, spesso per loro estraneo, delle istituzioni, delle associazioni e del commercio. E' questa la 'Carta Giovani', ovvero la tessera che i dieci Comuni aderenti all'Associazione della Bassa Romagna consegneranno ai ragazzi dai 14 ai 25 anni, una fascia di età che rappresenta oggi circa il 10 per cento della popolazione presente nel territorio, a sua volta vicina alla centomila unità. Saranno dunque diecimila, più o meno, i giovani che ritireranno o si vedranno recapitare la Carta con la quale sarà possibile accedere a numerosi servizi ed agevolazioni, come quelle offerte dagli esercizi commerciali e dalle numerose associazioni della zona. L'operazione è il frutto di un primo confronto avviato tra i vari assessori alle Politiche Giovanili dei singoli Comuni. "La vera novità rappresentata dalla 'Carta Giovani' - spiega Elena Zannoni, assessore alle politiche giovanili di Lugo - è quella della possibile partecipazione al progetto

dell'intero territorio compreso nell'Associazione Intercomunale, partendo dagli esercenti per arrivare alle associazioni di volontariato e quelle sportive. Da una parte c'è l'intento di legare questa parte considerevole della cittadinanza al mondo dei giovani; dall'altro lato gli stessi ragazzi si potranno rendere conto dei tanti servizi a loro disposizione che spesso non conoscono. In questo modo potranno prendere possesso delle tante opportunità che si presenteranno durante i percorsi che stiamo pensando". Un'idea, quella della tessera, già avviata alla base nella stessa Lugo: "Negli ultimi mesi abbiamo attivato anche altre iniziative come il 'Forum degli Studenti', una sorta di riunione tra i rappresentanti degli istituti scolastici e quelli della pubblica amministrazione. Un punto di incontro quindi per un proficuo scambio di informazioni e di idee, un canale di contatto che in futuro si dovrebbe arricchire di un filmato realiz-

zato dagli studenti con interviste ai loro coetanei sulla vita della città e le loro aspettative". La 'Carta Giovani', già stampata in 15mila copie, dovrebbe essere distribuita insieme ad un volantino pieghevole prima dell'estate, e garantirà agevolazioni nei negozi, ma non solo: "Vogliamo mettere in rete strutture già esistenti e valorizzare le singole iniziative dei Comuni - conclude l'assessore lughese - che possono riguardare attività del tempo libero, concerti, eventi sportivi e culturali come quelli nei teatri e nei musei, ma anche cinema e tanto altro". Il progetto pilota avrà una durata di tre anni e coinvolgerà anche i ragazzi residenti al di fuori dei confini dell'Associazione della Bassa Romagna ma iscritti agli istituti scolastici del territorio interessato dall'operazione, nella prospettiva di allargare l'iniziativa, in un secondo tempo, anche alle altre amministrazioni della provincia".

Il Carnevale esce dal Ghetto

QUI 2/3

Percorsi più ampi per la tradizionale sfilata dei carri allegorici organizzata dal rione lughese, in programma il 3-4 marzo

Lugo Sabato 3 e domenica 4 marzo l'appuntamento è col Carnevale del Ghetto, che da quest'anno amplierà il proprio raggio di azione: i carri allegorici sfileranno per la prima volta anche nelle piazze centrali fra la Rocca e il Pavaglione. "Per noi si tratta di sostenere una maggiore spesa e di lavorare di più - spiega Giampaolo Campacci, dell'Associazione Rione Ghetto, che organizza l'evento - ma lo facciamo volentieri perché riteniamo che il Carnevale sia una manifestazione importante per la città. Sottolineo poi come entrambi gli appuntamenti del sabato sera e della domenica pomeriggio prevedono l'ingresso a offerta libera". La manifestazione prenderà il via sabato 3 marzo alle 20, nell'area verde 'Marinai d'Italia', con 'E Trebb d'carneval a e Ghatt', una serata in cui si rivivrà il Carnevale di un tempo grazie alla partecipazione del trio dialettale

'Sandro e gli amici' e del menestrello Bramante Tamburini. A fine serata sarà eletta la reginetta del Carnevale. Domenica 4 marzo dalle 14.30 si terrà la tradizionale sfilata di carri allegorici, con la partecipazione di maschere e gruppi mascherati, accompagnati dalla Banda Folkloristica Europea di Bastia e da majorette. I carri allegorici transiteranno lungo via Matteotti, piazza Baracca, piazza dei Martiri, largo della Repubblica, largo Baruzzi, largo Calderoni, via Magnapassi, via Tellarini, via Vespignani, per tornare sulla via Matteotti e ripetere il giro. Alle 17 si svolgerà la premiazione dei carri allegorici più belli. "Con l'edizione 2001 - spiega l'assessore alla cultura Daniele Ferrieri - abbiamo avviato una collaborazione con l'Associazione Rione Ghetto che ci dovrà portare, nel giro di un paio d'anni, a coinvolgere nella manifestazione una fetta più consistente del centro storico di Lugo".

mercoledì 7

LUGO

Il romanticismo musicale

Teatro Rossini, ore 20.30
Ultimo atto della stagione concertistica con un programma incentrato sul romanticismo musicale. Sul palco l'Orchestra Sinfonica della Fondazione Arturo Toscanini, considerata una delle più importanti orchestre italiane, e il pianista Paolo Restani, talento precoce (tenne il suo primo concerto all'età di 11 anni) e dal brillante curriculum. Verranno eseguite la "Favola della bella Melusina", ouverture opera 32 di Mendelssohn-Bartholdy; il "Concerto n. 2 in la maggiore" di Liszt e la "Sinfonia n. 2 in do maggiore" di Schumann.

QUI 2/3

di **Enio Iezzi**

Tante iniziative e importanti avvenimenti caratterizzeranno la tradizionale sagra di Voltana, a partire da venerdì 16 marzo

Una festa di paese

A cavallo dell'inizio della Primavera - quella vera e non quella che buco nell'ozono ed inquinamenti vari hanno anticipata di un mese - torna più frizzante che mai, proprio come la bella stagione, la "Settimana Voltanese".

Così anche per il 2001 si prospetta già un ricco programma di iniziative, spettacoli e performances che metterà a ... rumore la tranquilla cittadina capitale dell'alto lughese. Abbiamo detto 'a rumore' perché si partirà subito alla grande con il People House Rock Club che si esibirà sul palco della Casa del popolo alle ore 21.30 venerdì 16 marzo. Articolata la giornata successiva con ben due inau-

gurazioni di altrettante mostre: alla Cà Vecchia alle ore 16.30 del pittore Luca Argelli e del fotografo Flavio Contoli, quindi seguirà la presentazione del libro di Tiziano Bordoni: "12 piccoli indiani". La serata prefestiva avrà una connotazione più tradizionale alle 21, presso la Casa del Popolo con una pièce teatrale messa in scena dal Piccolo Teatro Città di Ravenna: "La cicalatira de sgnor Zirolum", naturalmente nel più puro linguaggio vernacolare romagnolo. Qualche forestiero incomincerà a vedersi in giro per Voltana, presso la Cà Vecchia, già da domenica 18 marzo, alle ore 10 per l'apertura del banco filatelico con l'annullo

postale della Settimana Voltanese, quindi tutti gli appassionati marcofili stiano in campana per questa rara esibizione. In mattinata verrà presentato un automezzo per il trasporto degli anziani, mentre alle 11, l'attesissimo e tradizionale "Almanacco 2000" verrà presentato insieme al coloratissimo catalogo del concorso di ceramica.

E' da sottolineare che tutti i bambini voltanesi e forestieri potranno divertirsi come sempre al Luna Park che rimarrà aperto per tutta la "settimana" in piazza d'Unità d'Italia, potendo contare domenica 18 marzo sulla presenza dei Cavalieri della Valle che non disdegnano di prender sui loro cavalli per una foto, qualche bimbo. La serata domenicale si concluderà con un ballo con orchestra alla Casa del popolo.

La giornata di lunedì sarà tutta dedicata ai "gemelli" di Russi, (con un incontro conviviale presso la Cà Vecchia per il gemellaggio con il Centro Sociale Porta Nova di Russi) che rimarranno anche per la serata dedicata a loro con lo spettacolo teatrale "Cantiamo insieme". Dopo la proiezione del film "Mosquito" (martedì sera), mercoledì mattina alle ore 10 si animerà di tanti bambini l'area verde di via Beccaria per l'intitolazione dello spazio circostante, mentre a sera alla Cà Vecchia si parlerà dell'attualissima alimentazione biologica. Di prosa sarà invece la serata di sabato con la compagnia della Torre di Pieve di Sacco che presenterà: "Fiore di cactus".

L'ultimo giorno della "settimana" si aprirà con una novità assoluta per la cittadina: un mercatino d'antiquariato che vedrà sicuramente la presenza di tante bancarelle e di visitari alla ricerca del "colpaccio" artistico. Il pomeriggio sarà tutto all'insegna dello sport con una corsa ciclistica dilettantistica ed una partita del campionato d'eccellenza della Romplast Voltana; a chiusura della festa, niente di meglio che un ballo con orchestra che raffiverà la serata alla Casa del popolo.

Almanacco 2001

Come abbiamo detto, l'attesa è grande per il tradizionale appuntamento dell'uscita dell'Almanacco voltanese, una delle poche realtà romagnole che può vantare di avere un proprio resoconto annuale con notizie, curiosità ed avvenimenti che hanno caratterizzato la comunità. Basta poi scorrere i nomi degli autori degli articoli riportarti per rendersi conto dell'autorevolezza di questa pubblicazione: troviamo il sindaco Maurizio Roi che spiega il progetto di Villa Ortolani ed il delegato Carlo Monti intervenire sulla sanità insieme ad Enrico Flisi. L'assessore Gaetano Graziani inserisce la produttività economica voltanese non solo nel quadro dello sviluppo comunale ma pure a livello europeo. Anche la Fondazione Cassa Risparmio Banca Monte Lugo per voce di Atos Billi non manca di dare un grosso apporto alla pubblicazione.

Una parola speciale invece bisogna dedicarla ad un articolo che... viene da lontano, a firma dell'indimenticabile ed indimenticabile Francesco Silvagni con una riedizione di un suo intervento conosciuto sulla Casa del Popolo di Voltana.

Ad arricchire la pubblicazione che consta di oltre una trentina di interventi ci sono argomenti vari, che vanno dall'astronomia, alla fotografia, dalla musica alla storia, dalla cucina all'edilizia e tanto altro ancora.

